

A.S. ROMA S.R.L.

Modello di organizzazione, gestione e controllo
ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

CODICE ETICO

Allegato 1

Novembre 2022



INDICE

1. Le finalità del Codice Etico di AS ROMA	4
2. Struttura e destinatari del Codice Etico	4
3. Approvazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico	5
SEZIONE I	6
I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO DI AS ROMA	6
1. Rispetto delle leggi	6
2. Probità e correttezza	7
3. Imparzialità, integrità e concorrenza leale	8
4. Trasparenza	9
5. Tutela della personalità individuale e la gestione delle risorse umane	9
6. Ripudio delle organizzazioni criminali	11
7. Ripudio della schiavitù e della tratta di esseri umani	12
8. Ripudio di ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione	12
9. Fair play e lealtà sportiva	12
10. Salute e sicurezza sul lavoro	13
11. Salute degli Atleti Tesserati e lotta al doping	15
12. Tutela e valorizzazione del settore giovanile	15
13. Corretto utilizzo dei sistemi informatici	16
14. Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale	16
15. Comunicazioni all'esterno	16
16. Gestione contabile	17
17. Gestione degli adempimenti tributari	17
18. Tutela della reputazione di AS ROMA	19
19. Tutela della privacy	19
20. Tutela dell'ambiente	19
21. Utilizzo dei beni aziendali	20
22. La tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio)	21
23. Omaggi e sponsorizzazioni	22
24. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	22
25. Rapporti con le Istituzioni Sportive	24
26. Rapporti con procuratori e mediatori sportivi	25



27.	Rapporti con il personale afferente altre società sportive	25
28.	Rapporti con i tifosi.....	26
29.	Rapporti con i mass-media	26
30.	Rapporti con i fornitori, licenziatari, partner e altre controparti contrattuali.....	27
31.	Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni	28
32.	Rapporti con le Autorità Doganali	28
33.	Il Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico	29
SEZIONE II		29
IL CONTROLLO SUL RISPETTO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DEL CODICE ETICO.....		29
1.	Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.....	30
2.	I compiti dei Destinatari ai fini dell'attuazione del Codice Etico.....	30
3.	Gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza	30
4.	I canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza	31
5.	Le violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico	32



1. Le finalità del Codice Etico di AS ROMA

La A.S. Roma S.r.l. (qui di seguito anche “AS ROMA” o “Società”) è una società sportiva di calcio professionistico di consolidata tradizione a livello nazionale ed internazionale.

L’esigenza primaria della Società è di assicurare nell’ambito della propria attività, sia in ambito sportivo che in quello imprenditoriale, l’assoluta legittimità e trasparenza del proprio operato.

In quest’ottica, AS ROMA ha adottato il presente Codice Etico (di seguito, anche solo “Codice Etico” o “Codice”), il cui scopo è quello di illustrare i principi etici e comportamentali a cui la Società riconosce valore fondamentale nello svolgimento di tutte le attività.

Il presente Codice costituisce parte integrante del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 nonché del “Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione degli illeciti sportivi” adottato ai sensi dell’art. 7 dello Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito, anche solo “FIGC”) e dell’art. 13 del Codice di Giustizia Sportiva FIGC (entrambi i modelli sopra menzionati sono di seguito congiuntamente indicati quali “Modelli Organizzativi”).

I principi e i valori espressi nel Codice Etico di AS ROMA sono l’estensione e il completamento dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico adottato dal Friedkin Group INC (“Code of business conduct”), a cui la Società si ispira per lo svolgimento della propria attività.

2. Struttura e destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si compone di due sezioni: nella prima, sono illustrati i principi etici e comportamentali di riferimento per AS ROMA; nella seconda, sono indicati i presidi di controllo predisposti da AS ROMA per verificare il rispetto del Codice Etico.

I principi etici e comportamentali declinati dal Codice Etico si applicano a tutte le attività aziendali e devono essere rispettati da tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di AS ROMA, inclusi, a titolo esemplificativo, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, gli atleti ed il personale tesserato (di seguito, anche solo “Tesserati”), lo staff tecnico e medico, i consulenti e i fornitori (di seguito, complessivamente indicati quali “Destinatari”).



Tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico, che si applica anche alle attività svolte dalla Società all'estero.

Eventuali richieste di chiarimento circa l'interpretazione o l'applicazione del Codice Etico potranno essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") di AS ROMA, che potrà essere contattato, per iscritto, secondo i seguenti canali dedicati:

- a) PEC alla casella di posta **odvasroma@legalmail.it**, riservata all'Organismo di Vigilanza e solo da questi accessibile;
- b) e-mail alla casella di posta **odv@asroma.it**, riservata all'Organismo di Vigilanza e solo da questi accessibile;
- c) posta tradizionale al seguente indirizzo: **Organismo di Vigilanza, presso AS ROMA S.r.l., Piazzale Dino Viola n. 1, 00128 Roma**

Nei rapporti contrattuali con i soggetti esterni di cui all'articolo, AS ROMA richiede la presa visione e l'accettazione del presente Codice Etico da parte della controparte a meno che la stessa sia dotata di un proprio codice etico, nel qual caso AS ROMA e la controparte si daranno reciprocamente atto di aver preso visione dei rispettivi codici di condotta a condizione che i principi contenuti nel Codice Etico della controparte siano compatibili con quelli della stessa AS ROMA.

Le controparti devono tenere comportamenti conformi ai principi contenuti nel Codice Etico e nei Modelli Organizzativi innanzi richiamati. Eventuali violazioni al Codice Etico e ai Modelli Organizzativi possono essere considerate come grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto con AS ROMA, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del contratto stesso.

3. Approvazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ne cura anche l'aggiornamento.

Esso è messo a disposizione di tutti i Destinatari mediante consegna di copia cartacea o in via telematica o comunque mediante pubblicazione sulla intranet aziendale e sul sito internet della Società.



SEZIONE I

I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO DI AS ROMA

Tutti i Destinatari devono improntare il proprio comportamento al rispetto dei principi enunciati nella presente Sezione.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di AS ROMA giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice.

L'osservanza delle norme del Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del codice civile.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e dei contratti collettivi di lavoro.

1. Rispetto delle leggi

Nell'ambito di tutte le attività svolte in nome e/o per conto di AS ROMA, è necessario garantire il costante e pieno rispetto della normativa vigente in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

In quest'ottica, occorre garantire anche il rispetto dell'ordinamento sportivo, incluso per ciò che riguarda la normativa, anche di natura regolamentare e deontologica, della Lega Calcio di Serie A, della FIGC, dell'UEFA e della FIFA.

È fatto assoluto divieto di porre in essere condotte, anche omissive, che possano integrare i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 e/o gli illeciti sportivi previsti dal Codice di Giustizia Sportiva.

In nessun caso, la pretesa di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare comportamenti non conformi con la normativa vigente o con i Modelli Organizzativi.



2. Probità e correttezza

I Destinatari devono uniformare la propria condotta ai principi di probità e correttezza, svolgendo le proprie attività in modo responsabile, onesto, diligente e con buon grado di giudizio, nel rispetto delle procedure aziendali e dei Modelli Organizzativi.

È fatto divieto ai Destinatari di agire in situazioni che possano essere potenzialmente dannose per la Società o comunque in conflitto di interesse, effettivo o anche solo potenziale, con quest'ultima.

A questo proposito, si segnala che un “conflitto di interesse” nasce quando gli interessi o le attività personali condizionano, realmente o potenzialmente, la capacità di operare nel totale interesse della Società. Deve, quindi, essere evitata qualsiasi forma di collaborazione che entri in conflitto con le responsabilità assunte nei confronti della Società.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare un conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) o comunque avere interessi economici con fornitori o clienti (possesto di azioni o quote, incarichi professionali, ecc.), anche attraverso i familiari;
- svolgere, anche per il tramite di un familiare, attività lavorativa o di consulenza presso un fornitore di AS ROMA e gestire, per conto della Società, i rapporti commerciali con il medesimo fornitore;
- accettare, per sé o per altri (ad es., un familiare) denaro o altre utilità (ad es., opportunità di impiego o vendita di beni a prezzi particolarmente vantaggiosi) da soggetti che sono o che intendono entrare in rapporti di affari con AS ROMA;
- svolgere, anche per il tramite di un familiare, attività lavorativa o di consulenza presso un procuratore sportivo e gestire i rapporti, per conto della Società, i rapporti col medesimo procuratore;
- svolgere attività di consulenza o di intermediazione per AS ROMA ed avere interessi economici con Tesserati della Società per i quali è stata effettuata la predetta attività di consulenza e/o intermediazione.

I Destinatari devono evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interesse ed astenersi dall'avvantaggiare se stessi o terzi rispetto ad opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.



E' fatto inoltre divieto, laddove non espressamente autorizzati, ai dirigenti della Società, ai soci ed ai tesserati di svolgere qualsiasi attività inerente il trasferimento, la cessione di contratto e il tesseramento di calciatori e tecnici se non nell'esclusivo interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme sportive applicabili.

Nei rapporti con gli sportivi professionisti di cui all'art. 2 legge 23 marzo 1981, n. 91, nonché con mediatori o agenti di calciatori, è vietato stipulare contratti non consentiti dalle norme sportive vigenti e/o corrispondere compensi, premi o indennità non giustificati o in violazione delle norme medesime.

Qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, i Destinatari hanno l'obbligo di informare il proprio referente gerarchico ed astenersi dal compiere l'operazione in assenza di un'autorizzazione scritta di quest'ultimo.

3. Imparzialità, integrità e concorrenza leale

Nell'ambito delle attività svolte in nome e/o per conto di AS ROMA, occorre assicurare un comportamento improntato ai principi di imparzialità ed integrità, valutando le cose con obiettività ed agendo con onestà e rettitudine.

I Destinatari, nelle azioni o operazioni compiute in nome e/o per conto della Società, devono operare con diligenza, responsabilità e professionalità, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a loro disposizione ed assumendo, in funzione del ruolo ricoperto, le responsabilità connesse alle proprie azioni o omissioni.

AS ROMA riconosce, inoltre, l'importanza di improntare le iniziative svolte in nome e/o per conto della Società al rispetto delle regole di leale concorrenza, che ritiene essere valore fondamentale ed imprescindibile nell'ambito della propria attività.

Su tale principio di concorrenza leale deve essere imperniata anche tutta l'attività sportiva ed i comportamenti dei singoli tesserati nella gestione dei rapporti tra gli stessi e le diverse componenti dell'organizzazione calcistica nazionale ed internazionale.



4. Trasparenza

AS ROMA ritiene proprio dovere ed interesse fornire a clienti, soci, fornitori, istituzioni finanziarie, organismi sportivi e, in genere, a terzi, informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, nel rispetto delle normative vigenti.

In quest'ottica, occorre assicurare il rispetto dei seguenti principi:

- a) ogni operazione e transazione deve essere legittima, coerente e congrua;
- b) in tutti i casi in cui sia possibile, le azioni e le operazioni devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del relativo processo di decisione, di autorizzazione e di attuazione;
- c) in tutti i casi in cui sia possibile, per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione;
- d) i documenti devono essere redatti con linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, anche al fine di consentire le verifiche ed i controlli previsti.

5. Tutela della personalità individuale e la gestione delle risorse umane

Le risorse umane costituiscono il principale fattore su cui si basa lo sviluppo aziendale. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, in linea con quanto previsto dalle leggi che regolano i rapporti di lavoro e da ogni altra norma e principio etico applicabile.

AS ROMA è consapevole che l'elevata professionalità delle proprie risorse umane e la dedizione delle stesse verso la Società sono fattori essenziali e determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali e si impegna affinché, al suo interno, vi sia un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi.

AS ROMA offre a tutte le risorse le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, disconoscendo e ripudiando ogni discriminazione basata sul sesso, sull'orientamento sessuale, sull'etnia, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età e sullo stato di salute.



In questo senso, la Società salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona. Non sono ammesse molestie di alcun tipo e devono essere evitati comportamenti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona. Non sono tollerate forme di sfruttamento, molestia, mobbing, isolamento per motivi personali e/o di lavoro.

AS ROMA ripudia, altresì, qualsiasi fenomeno di prostituzione, pornografia e turismo sessuale, anche minorile.

Il dipendente o il collaboratore di AS ROMA che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e religione, etc. può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza, che valuterà l'effettiva violazione del Codice Etico, assumendo le necessarie ed opportune determinazioni, come indicato all'art. 5 della Sezione II, che segue.

AS ROMA non applicherà alcuna sanzione disciplinare o contrattuale nei confronti delle risorse umane o di altri collaboratori che abbiano legittimamente rifiutato una prestazione di lavoro loro richiesta indebitamente da qualsiasi soggetto legato alla Società. AS ROMA tutela chi in buona fede e in modo circostanziato segnala tali situazioni, come meglio specificato all'articolo 5 della Sezione II, che segue.

AS ROMA ripudia il "lavoro nero" e il lavoro infantile e minorile, nonché a qualsiasi altra condotta che offenda la personalità individuale o di sfruttamento del lavoro e/o dello stato di bisogno dei lavoratori. A tal proposito, costituisce preciso impegno della Società ottemperare a tutte le normative vigenti in materia di retribuzioni e orario di lavoro.

Ogni rapporto di lavoro e di collaborazione è instaurato con regolare contratto. Le risorse umane vengono correttamente e integralmente informate dei diritti, dei doveri e degli obblighi che scaturiscono dal contratto.

E', inoltre, da ritenersi vietata l'utilizzazione, a qualsiasi titolo, di risorse e collaboratori privi di regolare e valido permesso di soggiorno. In tale ottica, costituisce preciso impegno della Società verificare, al momento dell'assunzione e durante lo svolgimento di tutto il rapporto lavorativo, che i lavoratori provenienti da Paesi Terzi siano in regola con il permesso di soggiorno e, in caso di scadenza dello stesso, abbiano provveduto a rinnovarlo.



Gli sportivi professionisti di cui all'art. 2 della legge 23 marzo 1981, n. 91 sono assunti nel rispetto delle prescrizioni ivi previste e in conformità alle normative federali ed agli accordi collettivi vigenti.

L'acquisizione e la valutazione dei tesserati è effettuata tenendo conto, oltre a quanto sopra indicato, della politica degli investimenti e del monte ingaggi previsto dalla Società per ciascuna stagione sportiva, in sede di definizione del budget.

AS ROMA condanna ogni forma di raccomandazione e clientelismo. La selezione delle risorse umane è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro competenze alla massima professionalità tecnica ed alla massima tensione verso il rispetto dei principi etici richieste dalla Società.

Il riconoscimento di aumenti salariali o di altri strumenti di incentivazione e l'accesso a ruoli o incarichi superiori sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge o dal contratto collettivo di lavoro, ai meriti individuali del personale, tra i quali, in particolare, la capacità di raggiungere gli obiettivi aziendali con comportamenti e competenze organizzative improntate ai principi etici di riferimento della Società, indicati nel presente Codice.

La Società si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati siano tali da non indurre comportamenti illeciti e siano invece focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

AS ROMA riconosce la formazione come valore indispensabile per accrescere le competenze del personale ed il valore dell'impresa, garantendo la creazione di opportunità di sviluppo e di crescita professionale mediante affiancamenti, training e strumenti formativi adeguati.

6. Ripudio delle organizzazioni criminali

AS ROMA ripudia qualsiasi forma di organizzazione criminale (in particolare le associazioni di tipo mafioso), di carattere nazionale e transnazionale, e a tal fine si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti – siano essi persone fisiche o giuridiche – coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con



esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

La Società adotta le misure necessarie a prevenire il pericolo di un coinvolgimento, proprio o dei suoi dipendenti/collaboratori – in relazioni nonché attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

7. Ripudio della schiavitù e della tratta di esseri umani

La schiavitù moderna è un crimine e una violazione dei diritti umani fondamentali. Essa assume forme diverse, quali la schiavitù, il lavoro forzato e obbligatorio e la tratta di esseri umani, che hanno tutte in comune la privazione della libertà di una persona da parte di un altro individuo al fine di sfruttarla a scopo di guadagno personale o commerciale.

AS ROMA respinge, contrasta e sanziona ogni forma di schiavitù moderna e vieta l'uso del lavoro forzato o obbligatorio, nonché l'impiego di manodopera che sia tenuta in stato di schiavitù e servitù, sia essa adulta o minore.

AS ROMA si aspetta gli stessi standard di tutela da parte di tutti i fornitori, licenziatari, partner e altre controparti contrattuali.

8. Ripudio di ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione

AS ROMA respinge, contrasta e sanziona ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione, essendo vietato ai Destinatari di porre in essere condotte che si pongano in contrasto con i principi della Società.

AS ROMA si aspetta gli stessi standard di tutela da parte di tutti i fornitori, licenziatari, partner e altre controparti contrattuali.

9. Fair play e lealtà sportiva

AS ROMA riconosce importanza primaria ai valori di fair play e di lealtà sportiva, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza dell'operato del proprio personale e dei Tesserati che partecipino alle competizioni sportive.



A questo proposito, i Destinatari, inclusi i Tesserati, devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari allo spirito di lealtà sportiva o comunque all'ordinamento sportivo, essendo assolutamente, a titolo esemplificativo ed anche per il tramite di soggetti terzi:

- il compimento di atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di competizioni sportive;
- l'effettuazione o la ricezione di scommesse aventi ad oggetto competizioni sportive organizzate nell'ambito della FIFA, della UEFA e della FIGC;
- l'offerta, anche in forma indiretta, di denaro o altra utilità anche non patrimoniali ad amministratori, dirigenti o tesserati di altre società calcistiche, con l'obiettivo di alterare il risultato delle competizioni sportive o volti a favorire o condizionare la conclusione di accordi di trasferimento di calciatori o di tesseramenti.

10. Salute e sicurezza sul lavoro

Salute, sicurezza e ambiente sono tre grandi valori che stanno alla base della filosofia imprenditoriale della Società. Questi concetti sono richiamati nella Politica in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, documento che identifica i principi attraverso i quali l'azienda intende perseguire i propri scopi.

La Società si impegna a garantire la sicurezza nelle proprie attività e nelle operazioni di business tramite l'adozione di politiche, procedure e azioni operative volte a ridurre i rischi di safety & security ed a gestire situazioni di crisi. Le misure intraprese hanno l'obiettivo di minimizzare l'impatto e la probabilità che si verifichino eventi che possano arrecare, anche potenzialmente o incidentalmente, danni diretti o indiretti alle persone ed ai beni - tangibili e intangibili – della Società e delle parti interessate.

La Società adotta tali misure nella piena osservanza delle norme nazionali e internazionali applicabili nonché dei diritti umani e dei più alti standard di riferimento.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro



e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;

- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori (e dei terzi che vengano legittimamente a trovarsi nella medesima situazione di esposizione del lavoratore), comprese le attività di prevenzione dei rischi, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

E', inoltre, necessario che i Destinatari prestino attenzione alla salute e sicurezza proprie e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, e contribuiscano, nei limiti dei propri compiti e responsabilità, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dovendo, in particolare:

- garantire il rispetto delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare i dispositivi di protezione messi a disposizione secondo le istruzioni impartite dal datore di lavoro;
- utilizzare in modo appropriato le attrezzature di lavoro e, in genere, i dispositivi di sicurezza;
- provvedere alla tempestiva segnalazione, nei confronti dei soggetti competenti in base alle procedure interne, di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti dei mezzi di protezione e dei dispositivi di sicurezza adottati, nonché di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.



AS ROMA vieta che si presti servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche e/o stupefacenti ovvero che si consumino o si cedano a qualsiasi titolo dette sostanze nel corso o in occasione della prestazione lavorativa.

Le risorse che partecipano a eventi in rappresentanza della Società in cui è servito alcool, devono farne un consumo responsabile, nel rispetto della normativa vigente in materia.

11. Salute degli Atleti Tesserati e lotta al doping

AS ROMA riconosce come fondamentale la tutela della salute dei propri atleti componenti la prima squadra e le diverse squadre del Settore Giovanile.

AS ROMA basa tutte le proprie attività sportive sul corretto uso e somministrazione dei farmaci, nel rispetto delle normative vigenti in materia di doping nazionali ed internazionali, e ripudia fermamente l'uso di qualsiasi sostanza contraria alla normativa antidoping.

AS ROMA valuta con estrema attenzione il rispetto di tali principi da parte di ciascun proprio Tesserato, considerandolo elemento qualificante ed essenziale del rapporto tra lo stesso e la Società. Il rispetto di tale principio rappresenta altresì condizione essenziale dei rapporti di affiliazione tra AS ROMA e le scuole calcio, i quali saranno automaticamente risolti in presenza della violazione dei suddetti principi.

12. Tutela e valorizzazione del settore giovanile

Costituisce un valore primario per la Società la promozione di valori positivi nello sport giovanile, nella consapevolezza che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco.

A tal fine è richiesta ai Destinatari, e in particolare ai soggetti che operano nell'ambito del settore giovanile, l'osservanza dei principi, degli obblighi e dei divieti di cui al presente Codice.

L'attività del settore giovanile è organizzata in modo tale che:

- gli addetti al settore (educatori, dirigenti, allenatori, tecnici, medici, ecc.) abbiano idonea professionalità e vigilino costantemente sui minorenni affidati alla Società, evitando che gli stessi restino senza sorveglianza;



- le relazioni con i ragazzi si svolgano in maniera ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale, non essendo tollerata alcuna forma di abuso sia psicologico che fisico;
- l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, sia adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione raggiunto;
- la guida e l'educazione dei giovani siano condotte in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e morali in generale ed il fair play nello sport in particolare, favorendo la crescita individuale di ogni giocatore ed evitando che i ragazzi maturino aspettative sproporzionate alle proprie possibilità.

13. Corretto utilizzo dei sistemi informatici

AS ROMA si prefigge l'obiettivo di utilizzare correttamente i servizi informatici e/o telematici, in conformità con la normativa vigente ed in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, tutelando gli interessi della Società e dei terzi, con particolare riferimento alle Autorità ed Istituzioni pubbliche.

La Società, a tale scopo, si impegna ad adottare tutte le misure idonee a garantire che l'accesso ai dati telematici ed informatici avvenga nel massimo rispetto delle normative vigenti e della privacy dei soggetti eventualmente coinvolti nonché in modo da assicurare la riservatezza delle informazioni e far sì che il loro trattamento avvenga a cura di soggetti a ciò espressamente autorizzati, così da impedire indebite intromissioni.

14. Tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

AS ROMA opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei marchi, brevetti e altri segni distintivi nonché in materia di diritto di autore.

15. Comunicazioni all'esterno

Le comunicazioni di AS ROMA verso l'esterno devono essere improntate al rispetto del diritto all'informazione e dei principi di chiarezza e trasparenza; in nessun caso, e senza eccezione alcuna, è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, nonché notizie riservate, nonché relative alla sfera personale di ciascun Destinatario, ivi comprese le notizie relative allo stato di salute, agli infortuni ed alle tempistiche di recupero di ciascun Tesserato.



Ogni attività di comunicazione deve rispettare le normative di riferimento, sia federali che civilistiche, nel rispetto della qualità di società quotate propria di AS ROMA, il Regolamento di Internal Dealing, le policy interne della Società e le pratiche di condotta professionale.

Particolare attenzione deve essere riservata alla gestione delle cd. Informazioni Riservate, ossia le informazioni, le notizie, i dati e i documenti non di pubblico dominio, idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi o ad avere impatto sulle attività di AS ROMA.

16. Gestione contabile

La gestione contabile si fonda in generale su principi di chiarezza, verità, correttezza, completezza, adeguatezza e trasparenza ed è svolta nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

I dipendenti di AS ROMA coinvolti nella redazione del bilancio e di altri documenti contabili devono attenersi ai principi fondamentali e generali previsti dal Codice civile e ai principi contabili nazionali e internazionali e non possono agire in caso di conflitto di interessi.

Tutti i fatti di gestione devono essere adeguatamente documentati e fornire una rappresentazione contabile che rifletta esattamente la natura e la sostanza di ciascuna operazione, secondo le prescrizioni di legge e regolamentari, anche al fine di consentire la verifica del processo di decisione ed autorizzazione delle medesime operazioni. In tale ottica, la documentazione deve essere facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Ciascuno, quando richiesto, è tenuto a collaborare, nell'ambito delle attività espletate, allo svolgimento delle attività di controllo e di revisione del processo contabile legalmente attribuite agli organi sociali, ai revisori contabili o ad Autorità di Vigilanza e Controllo specificamente previste dalla legge, e dalla normativa federale affinché sia resa a tali soggetti un'informazione veritiera, corretta, completa e trasparente.

17. Gestione degli adempimenti tributari

AS ROMA e tutti i suoi dipendenti si astengono dal porre in essere attività e comportamenti diretti a perseguire finalità di evasione di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, o di altre imposte in generale, oltre che dei dazi e diritti di confine (v. *infra*, par. 32), né nell'interesse o vantaggio della Società né nell'interesse o vantaggio di terzi.



Sempre ai fini della trasparenza e correttezza tributaria, la Società e i Destinatari (ciascuno nell'ambito del ruolo affidato e in ottemperanza alle norme, interne ed esterne):

- non introducono elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (dal punto di vista soggettivo od oggettivo), nelle dichiarazioni relative a dette imposte e nella loro predisposizione;
- controllano che le fatture e i documenti contabili ricevuti si riferiscano a prestazioni effettivamente svolte da parte dell'emittente ed effettivamente ricevute dalla Società;
- non registrano nelle scritture contabili obbligatorie, né detengono a fini di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- verificano la regolare applicazione dell'imposta sul valore aggiunto;
- si astengono dal compiere operazioni simulate, oggettivamente o soggettivamente, nonché dall'avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei a ostacolare l'accertamento e a indurre in errore l'Amministrazione finanziaria;
- si astengono dall'indicare in dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi;
- si astengono dall'emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- si astengono dall'occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili, o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari, con il fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi;
- si astengono dall'alienare simulatamente o dal compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione finanziaria, con il fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte.

Il personale venuto a conoscenza di omissioni, errori, falsificazioni e violazioni alla normativa tributaria, deve darne pronta informativa al proprio superiore e all'Organismo di Vigilanza.



18. Tutela della reputazione di AS ROMA

AS ROMA considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici di lealtà, correttezza sportiva e di comportamento contenuti nel presente Codice.

I Destinatari dovranno, pertanto, astenersi da qualunque comportamento, sia in pubblico che in privato, che possa ledere l'immagine e la reputazione della Società, ed operare per garantire il rispetto della stessa, ciò anche in tutte le occasioni in cui i Tesserati partecipino a competizioni con le rispettive squadre nazionali.

19. Tutela della privacy

La privacy dei Destinatari è tutelata adottando standard adeguati di protezione secondo le necessità tecnologiche e di interrelazione. Inoltre, la Società si conforma e rispetta gli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale applicabile per il trattamento dei dati personali. A tal fine, la Società ha adottato precise misure organizzative e di sicurezza in materia di trattamento dei dati personali, nominando Responsabili ed Incaricati al trattamento dei dati per ciascuna area di attività di AS ROMA, rilasciando specifiche istruzioni scritte.

È preclusa qualsiasi indagine su idee, preferenze, gusti personali e, in più generale, sulla vita privata del personale. Tali standard prevedono espressamente il divieto, fatte salve le specifiche ipotesi previste dalla legge, di comunicare e/o diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun Destinatario delle norme a protezione della privacy.

L'accesso alle informazioni personali è consentito in qualsiasi momento ed a richiesta dell'interessato, il quale potrà, altresì, modificare le informazioni ivi contenute e procedere all'aggiornamento.

20. Tutela dell'ambiente

La Società è attenta all'impatto ambientale della propria attività d'impresa e le risorse umane sono sensibilizzate su tale tema.



In particolare, la Società riconosce l'esigenza di contribuire, per quanto nelle proprie possibilità, alla salvaguardia dell'ambiente sia mediante il rispetto della normativa vigente, sia attraverso il costante monitoraggio dei propri processi ed attività.

I Destinatari del Codice Etico sono pertanto tenuti, nell'esercizio delle proprie mansioni, ad attuare comportamenti sostenibili, utilizzando le risorse messe a disposizione della Società, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal proprio operato.

21. Utilizzo dei beni aziendali

Al fine di tutelare i beni aziendali, i Destinatari sono tenuti ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per il relativo utilizzo, documentandone con precisione il loro impiego.

E', in particolare, necessario:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni aziendali;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse della Società;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro.

AS ROMA si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture, attraverso l'impiego di sistemi contabili, di reporting, di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (legge sulla privacy, statuto dei lavoratori, ecc.).

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni Destinatario è tenuto ad osservare quanto specificatamente previsto dalle raccomandazioni aziendali e, in particolare, a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici. A titolo esemplificativo, è fatto divieto di: scaricare materiale non autorizzato che possa introdurre nel sistema della Società virus/malware; aprire link, e-mail o allegati sospetti;



- non navigare su siti internet o partecipare a chat di gruppo con contenuti indecorosi ed offensivi e, comunque, non attinenti al lavoro aziendale (ad esempio, contenuti razzisti, pornografici o che incitino alla violenza e all'intolleranza).

22. La tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (anti-riciclaggio)

I Destinatari sono tenuti a rispettare la normativa vigente e le disposizioni emanate dalle competenti Autorità, nonché le procedure interne in materia di antiriciclaggio, astenendosi dal compiere qualsiasi attività, iniziativa o operazione che possa comportare il coinvolgimento, anche indiretto, in fenomeni di riciclaggio di beni o denaro provenienti da attività illecite o criminali, ovvero di autoriciclaggio.

Con precipuo riferimento al settore delle transazioni commerciali, il personale ha l'obbligo di dotarsi degli strumenti e di adottare le cautele opportune per garantirne la trasparenza e la correttezza.

A tal fine, è necessario porre particolare attenzione alle regole di seguito elencate:

- 1) tutti gli incarichi devono essere redatti per iscritto, con la puntuale indicazione dell'oggetto dell'incarico e del corrispettivo convenzionalmente pattuito;
- 2) deve essere sempre verificata la coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine di pagamento ed il soggetto che incassa le relative somme;
- 3) non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società né fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Società;
- 4) deve essere garantito il rispetto delle procedure interne in materia di controllo dei flussi finanziari e di selezione dei fornitori;
- 5) la formalizzazione di accordi negoziali con i fornitori e gli appaltatori è subordinata al positivo riscontro della loro attendibilità commerciale e professionale;
- 6) è vietato acquistare, ricevere od occultare o comunque intromettersi nel fare acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da delitto;
- 7) è vietato trasferire o sostituire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compiere, in relazioni ad essi, altre operazioni che ne ostacolino l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- 8) è vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.



Anche le controparti di AS ROMA si impegnano ad operare in maniera tale da evitare implicazioni in operazioni anche potenzialmente idonee a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

23. Omaggi e sponsorizzazioni

Sono consentiti solo omaggi e sponsorizzazioni di modico valore direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale e, comunque, tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità. In ogni caso tali omaggi, regali o sponsorizzazioni devono sempre essere effettuati in conformità alle regole aziendali e documentati in modo adeguato

Nella selezione delle iniziative da sostenere, il AS ROMA opera nel rispetto della correttezza, della trasparenza e nel rispetto della normativa e della regolamentazione interna, evitando ogni possibile situazione di conflitto di interessi a livello personale ed aziendale.

La partecipazione di AS ROMA ad iniziative formative o a convegni e più in generale l'attività di promozione e marketing, sono intraprese nel severo e scrupoloso rispetto dei dettami delle normative vigenti in materia.

24. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio devono essere improntati alla massima trasparenza ed onestà, essendo assolutamente vietata qualsiasi forma di corruzione o di tentativo di corruzione.

A tale fine, è assolutamente vietato ai Destinatari elargire, offrire o promettere, anche indirettamente tramite soggetti terzi che agiscano in loro nome e/o per loro conto, qualsiasi utilità (a titolo esemplificativo, denaro, beni, servizi, prestazioni, omaggi, favori, anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio - o a loro coniugi o parenti, sia italiani che di altri Paesi - per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità. In ogni caso, qualora i Destinatari ricevano una richiesta indebita



di denaro o altra utilità da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

L'unica eccezione al suddetto divieto riguarda gli omaggi, i benefici e gli atti di cortesia di modico valore che, in quanto tali, non pregiudichino l'integrità e l'autonomia di giudizio delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio. Qualora ricorrano tali presupposti, è comunque necessario garantire la tracciabilità documentale dell'iniziativa.

AS ROMA condanna ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione anche nei confronti di soggetti privati. Qualunque tentativo di estorsione, concussione o induzione a dare utilità indebite da parte di un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio deve essere segnalato senza indugio all'Organismo di Vigilanza.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio per conto della Società devono essere gestiti da soggetti delegati o comunque autorizzati.

I Destinatari del Codice Etico devono in ogni caso comunicare i rapporti di affari o le attività economiche intraprese a titolo personale con pubblici ufficiali.

Nel corso dei rapporti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e, in genere, con la Pubblica Amministrazione, è inoltre espressamente vietato:

- a) cercare di influenzare impropriamente le decisioni della Pubblica Amministrazione o di determinarle con violenza, minaccia o inganno;
- b) proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali possano derivare vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti o affini;
- c) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- d) farsi rappresentare da un soggetto terzo, qualora si possano creare conflitti di interesse;
- e) assumere alle dipendenze della Società ex impiegati della Pubblica Amministrazione, dello Stato o delle Comunità Europee nei due anni successivi al compimento di atti che hanno coinvolto la Società.



Costituisce violazione della politica di AS ROMA adottare condotte che integrino qualsiasi forma di corruzione/ (ancorché tentata) anche nei Paesi esteri in cui tali condotte non fossero punite o altrimenti vietate.

I suddetti principi trovano applicazione anche nei rapporti con i soggetti indicati dall'art. 322 *bis* c.p.

AS ROMA agisce nel rispetto della legge e favorisce la corretta amministrazione della giustizia e collabora, nei limiti delle proprie competenze, con l'autorità giudiziaria, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale che abbia poteri ispettivi e svolga indagini nei suoi confronti, ivi comprese le Autorità di Vigilanza.

In previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione da parte della Pubblica Amministrazione o delle Autorità di Vigilanza, nessuno deve distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, mentire o fare dichiarazioni false alle autorità competenti. Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle Autorità competenti. Nessuno può intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, danaro o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle Autorità competenti

I suddetti principi devono essere rispettati da tutti i Destinatari, inclusi i Terzi Destinatari che rappresentino AS ROMA nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i quali hanno l'obbligo di aggiornarsi in merito alla normativa vigente.

25. Rapporti con le Istituzioni Sportive

Particolare sensibilità è manifestata da AS ROMA nella cura dei rapporti e delle relazioni con le Istituzioni Sportive (ad es., la FIGC e le sue diverse componenti, inclusa l'Associazione Italiana Arbitri, la Lega Calcio di Serie A, gli organismi di vigilanza e controllo, nonché la FIFA, la UEFA e tutti gli altri organismi sportivi nazionali ed internazionali) e con le altre Società Sportive.

Le relazioni con le Istituzioni Sportive e le Società Sportive devono essere improntati ai canoni di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede, nonché veridicità delle dichiarazioni e collaborazione, essendo vietato qualsiasi comportamento diretto a cercare di influenzare impropriamente le decisioni di tali organismi.



In particolare, fatto salvo l'esercizio del diritto di difesa e il sindacato, nei limiti e forme consentiti, delle decisioni di organi giudicanti, i Destinatari devono astenersi dal tentare di influenzare in qualsiasi modo le decisioni dei predetti organi, in particolare laddove svolgano attività giurisdizionale.

I Destinatari devono cooperare, se richiesto, con le autorità e le istituzioni sportive al fine di agevolare l'attività. In particolare, hanno il dovere di presentarsi dinanzi agli organi di Giustizia Sportiva e di produrre tutti i documenti richiesti dai medesimi o dalla CO.VI.SOC. I Destinatari hanno altresì il dovere di informare le istituzioni sportive di eventuali fatti illeciti di cui abbiano conoscenza.

26. Rapporti con procuratori e mediatori sportivi

Particolare attenzione è riservata da A.S. Roma alla gestione dei rapporti tra i singoli Destinatari ed i procuratori e mediatori sportivi, che devono essere intrapresi nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti sportivi vigenti o, in deroga, al principio di fair play (v. *retro*, art. 7).

.

AS ROMA ha inoltre adottato un'apposita policy la fine di evitare il sorgere di situazioni di conflitto di interesse tra i Destinatari (incluso il management della Società, lo staff tecnico e medico ed i tesserati) ed i procuratori e mediatori sportivi.

Qualora, nel corso di una trattativa, sia necessario il ricorso ad uno o più consulenti/mediatori/procuratori sportivi, è specifico dovere della Direzione Sportiva accertare, in via preventiva, l'eventuale esistenza di una situazione di conflitto di interesse.

I Destinatari devono operare unicamente con soggetti qualificati. Inoltre, è fatto divieto di avvalersi e/o avere contatti con mediatori o agenti di calciatori inibiti o squalificati.

27. Rapporti con il personale afferente altre società sportive

I rapporti con il personale afferente altre società sportive (amministratori, dirigenti, allenatori, calciatori, ecc.) sono intrattenuti nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti sportivi vigenti e, in generale, all'insegna del principio di fair play; ciò anche al fine di



garantire la piena correttezza delle competizioni sportive e scongiurare il compimento di atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di competizioni sportive (v. *retro*, art. 7).

In linea generale, i rapporti con il personale afferente altre società calcistiche per conto della Società devono essere gestiti da soggetti delegati o comunque autorizzati. Resta obbligatoria la comunicazione di situazioni di conflitti di interesse.

28. Rapporti con i tifosi

Nei rapporti con la tifoseria, la Società si impegna a promuovere un tifo leale e responsabile. A tal fine, è fatto divieto di contribuire, con supporti finanziari, alla costituzione ed al mantenimento di gruppi, organizzati e non, di propri tifosi.

La Società si impegna ad impedire l'introduzione e l'utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico, di strumenti/oggetti idonei ad offendere, di scritte o simboli recanti espressioni oscene, oltraggiose o, comunque, incitanti alla violenza, al razzismo e alla xenofobia.

La Società ripudia e contrasta qualsiasi condotta che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, orientamento sessuale, nazionalità, origine, ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o, comunque, inneggiante a comportamenti discriminatori.

29. Rapporti con i mass-media

AS ROMA si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le risorse aziendali a ciò autorizzate, in un atteggiamento di correttezza, disponibilità e trasparenza nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società e della normativa a cui essa è soggetta in quanto Società quotata.

I Destinatari sono tenuti a non fornire informazioni a organi di comunicazione, senza esserne stati specificamente e previamente autorizzati dalle funzioni competenti, nel rispetto delle procedure aziendali in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e del Regolamento Interno per l'Area Tecnica, alle quali il presente Codice fa esplicito rinvio.



La Società contrasta e respinge ogni forma di disinformazione e/o di diffusione non accurata e/o imprecisa di notizie che concernano se stessa, la sua attività e il suo personale, sia esso dipendente che tesserato. Nei casi sopra evidenziati, saranno assunte tutte le iniziative più opportune dirette a tutelare l'immagine e gli interessi della Società e dei propri soci e a garantire la correttezza dell'informazione riguardante la Società, ivi compresa quella di carattere legale.

In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni relative ad AS ROMA e destinate all'esterno dovranno essere accurate, veritiere, complete, trasparenti tra loro omogenee e diffuse nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa vigente.

30. Rapporti con i fornitori, licenziatari, partner e altre controparti contrattuali

Nell'ambito dei rapporti con i fornitori, licenziatari, partner e altre controparti contrattuali (di seguito "controparti"), deve essere garantito il rispetto della normativa vigente e delle policy aziendali, incluso per ciò che attiene il presente Codice Etico e le procedure interne vigenti.

AS ROMA imposta i rapporti con le controparti esclusivamente sulla base di criteri di fiducia, qualità, competitività, professionalità e rispetto delle dinamiche di mercato. In particolare:

- il procedimento di selezione dei fornitori e degli appaltatori deve essere improntato alla massima trasparenza ed imparzialità, nell'ottica di contemperare l'economicità della scelta, intesa quale massimo vantaggio economico per la Società, con l'esigenza di assicurare l'elevato standard qualitativo dei beni o dei servizi forniti/appaltati;
- i rapporti con i fornitori e gli appaltatori devono essere improntati al principio della buona fede contrattuale e della corretta esecuzione delle obbligazioni reciproche;
- le controparti non devono alcuna indebita pressione ad effettuare prestazioni non previste contrattualmente;
- salvo deroga appositamente motivata, deve essere garantita un'adeguata separazione dei ruoli tra il soggetto richiedente la fornitura o l'appalto e quello che stipula il contratto;



31. Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

AS ROMA non finanzia e non sponsorizza (direttamente o indirettamente), né in Italia e né all'estero, organizzazioni sindacali, partiti politici, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda sindacale o politica, astenendosi da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti sindacali o politici (ad esempio, tramite concessione di strutture, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza). AS ROMA gestisce le relazioni con le organizzazioni sindacali e i partiti politici nelle forme e nei modi previsti dalla legge e secondo i principi di trasparenza, correttezza e collaborazione.

AS ROMA non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi (ad esempio, a sindacati, associazioni ambientaliste o a tutela dei consumatori); è tuttavia possibile cooperare, anche finanziariamente, con tali organizzazioni per specifici progetti in base ai seguenti criteri:

- 1) finalità culturali, sportive o comunque riconducibili alla *mission* di AS ROMA;
- 2) destinazione chiara e documentabile delle risorse;
- 3) espressa autorizzazione da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti nell'ambito di AS ROMA.

La Società può aderire a richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro, che siano regolarmente costituite ed abbiano un elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o rispetto ai quali la Società possa collaborare nella progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

32. Rapporti con le Autorità Doganali

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti con le Autorità Doganali, AS ROMA si impegna alla scrupolosa osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, adottando tutte le misure di controllo e vigilanza idonee alla prevenzione di ogni possibile condotta finalizzata al contrabbando.

A tal fine, la Società adotta, tra gli altri, i seguenti divieti di comportamento:



- divieto di sottrarre la merce al sistema di controllo della dogana istituito per l'accertamento e la riscossione dei diritti di confine, non dichiarandola alla stessa oppure occultandola o falsificando i documenti di trasporto e/o commerciali;
- divieto di usare impropriamente merci estere importate/esportate in franchigia e con riduzione dei diritti di confine, destinandole o utilizzandole in modo differente da quello per il quale la franchigia o la riduzione erano state concesse;
- divieto di introdurre nello Stato merci estere in sostituzione di merci nazionali o nazionalizzate spedite in cabotaggio od in circolazione;
- divieto di sottrarre merci al pagamento di diritti di confine attraverso la manipolazione artificiosa delle stesse ovvero attraverso l'utilizzo di mezzi fraudolenti;
- divieto di omettere o ritardare la presentazione della dichiarazione doganale, ovvero, gestire impropriamente le formalità doganali attraverso l'indicazione di informazioni non veritiere circa la quantità, qualità o il valore delle merci.

Infine, con riferimento agli adempimenti doganali, la Società pone particolare attenzione alla selezione degli spedizionieri e, più in generale, a tutte le fasi del processo di importazione di beni, al fine di assicurare la completa osservanza della normativa in materia.

33. Il Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico

AS ROMA riconosce particolare importanza alla necessità di assicurare il rispetto del Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico (di seguito, anche solo 'Regolamento'), nell'ottica di prevenire o comunque interrompere qualsiasi condotta o evento da cui possa derivare un pericolo per l'incolumità pubblica o che costituisca, anche indirettamente, una manifestazione di violenza, discriminazione o intolleranza.

I Destinatari hanno l'obbligo, ciascuno nei limiti dei compiti e delle responsabilità connessi al ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione di AS ROMA, di promuovere il rispetto del Regolamento anche in occasione delle manifestazioni sportive a cui partecipa AS ROMA.

SEZIONE II

IL CONTROLLO SUL RISPETTO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DEL CODICE ETICO



1. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

Il compito di vigilare sull'adeguatezza ed il rispetto del presente Codice Etico, così come dei Modelli Organizzativi adottati da AS ROMA, spetta all'Organismo di Vigilanza.

L'OdV, conformemente a quanto previsto nello "Statuto dell'Organismo di Vigilanza", approvato dal Consiglio di Amministrazione, deve, in particolare:

- i) controllare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, intesa quale idoneità a prevenire la commissione di comportamenti illeciti ovvero ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
- ii) controllare l'effettività dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, intesa quale coerenza tra i comportamenti concreti e quelli previsti dai Modelli;
- iii) curare l'aggiornamento dei Modelli e del Codice Etico, mediante apposite proposte di adeguamento inoltrate alle funzioni competenti.

2. I compiti dei Destinatari ai fini dell'attuazione del Codice Etico

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di collaborare con l'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie richieste, con particolare riguardo alle comunicazioni previste nel successivo par. 3.

I Destinatari possono, inoltre, rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per qualsiasi chiarimento o delucidazione concernente l'interpretazione o l'applicazione dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico, incluso per ciò che attiene la legittimità di un determinato comportamento o decisione.

3. Gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

I Destinatari hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in merito a qualsiasi possibile violazione della normativa vigente e/o dei Modelli Organizzativi, incluso per ciò che attiene le procedure interne o il presente Codice Etico.

Al fine di assicurare all'OdV la disponibilità di tutte le informazioni ed i dati potenzialmente rilevanti ai fini del corretto ed efficace adempimento dei compiti ad esso assegnati, i Destinatari devono trasmettere all'Organismo di Vigilanza, con la massima tempestività o comunque entro i termini previsti dalle procedure interne vigenti, tutte le informazioni ed i documenti concernenti:



- 1) gli ordini ricevuti dal superiore e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna, o i Modelli Organizzativi;
- 2) le richieste o offerte di denaro, doni o di altre utilità provenienti da, o destinate a, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, soggetti appartenenti ad Istituzioni Sportive (o loro familiari), nell'ambito delle attività svolte in nome e/o per conto di AS ROMA;
- 3) le omissioni o le falsificazioni nella tenuta o nella conservazione della contabilità;
- 4) i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria e/o sportiva o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o controlli o ispezioni che interessano, anche indirettamente, la Società o i Destinatari;
- 5) la violazione delle procedure interne riguardanti la selezione dei fornitori o degli appaltatori.

Devono essere, inoltre, comunicate all'OdV tutte le informazioni, le notizie ed i dati indicati nei Modelli Organizzativi.

4. I canali di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza

Al fine di agevolare i flussi informativi tra i Destinatari e l'Organismo di Vigilanza, AS ROMA ha istituito apposite linee di comunicazione dedicate.

In particolare, i Destinatari possono inviare le informazioni, i dati, i documenti e le segnalazioni, anche in forma anonima per quanto attiene le possibili violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico per iscritto, secondo una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo PEC alla casella di posta **odvasroma@legalmail.it**, riservata all'Organismo di Vigilanza e solo da questi accessibile;
- b) a mezzo e-mail all'indirizzo **odv@asroma.it**, riservato all'Organismo di Vigilanza;
- c) a mezzo posta tradizionale al seguente indirizzo: **Organismo di Vigilanza, presso AS ROMA S.r.l., Piazzale Dino Viola n. 1, 00128 Roma.**

Le segnalazioni devono essere fatte in buona fede e devono contenere gli elementi utili per poter effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza.

Sono ammesse anche le segnalazioni trasmesse in forma anonima, purché siano documentate adeguatamente ovvero rese con dovizia di particolari e in grado di far



emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. In tal caso, l'OdV procede preliminarmente a valutarne la fondatezza e rilevanza rispetto ai propri compiti.

È assicurata la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione, essendo i canali di comunicazione innanzi indicati (v. *supra* a) b) c)) riservati all'Organismo di Vigilanza e solo da questi accessibili. L'indirizzo PEC è inoltre esterno ai server aziendali e gestito da terze parti indipendenti e specializzate.

In ogni caso, l'Organismo di Vigilanza assicura che la persona che effettua la comunicazione, qualora identificata o identificabile, non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, per motivi direttamente o indirettamente collegati alla segnalazione, prevedendo sanzioni nei confronti di coloro che pongano in essere comportamenti lesivi della dignità, della reputazione o dell'integrità fisica e morale del segnalante.

Qualsiasi riscontrato abuso delle segnalazioni – intendendosi per tale la segnalazione di presunte violazioni dei Modelli Organizzativi con la consapevolezza della loro effettiva insussistenza – costituirà violazione del dovere etico di probità e correttezza e, come tale, sarà sanzionato ai sensi del Sistema Disciplinare.

5. Le violazioni dei Modelli Organizzativi e del Codice Etico

In presenza di una violazione, anche solo potenziale, del presente Codice Etico o, comunque, dei Modelli Organizzativi, deve essere tempestivamente informato l'Organismo di Vigilanza, utilizzando i canali di comunicazione appositamente dedicati.

Ricevuta la segnalazione, e qualora la stessa non paia manifestamente infondata, l'OdV effettua i controlli e le verifiche ritenuti opportuni.

Qualora accerti l'effettiva violazione dei Modelli Organizzativi o del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza ne informa i soggetti competenti al fine dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio previsto dal Sistema Disciplinare adottato da AS ROMA, il quale fa parte integrante dei Modelli Organizzativi.